**NOVENA IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA**

***GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018***

In questa Novena in preparazione alla Solennità della Beata Vergine Maria Immacolata sarà offerta, ogni giorno, una breve riflessione sul “*Tota pulchra*”, inno antico che celebra la bellezza della Madre di Gesù.

La bellezza della Madre del Signore è così alta, così grande, così stupenda e meravigliosa che nessuna parola umana può ritenersi sufficiente a descriverla e tanto meno a raffigurarla. Lo stesso Apostolo Giovanni quando volle descriverla si limitò ad offrirci tre sole immagini: “Donna vestita di sole, con dodici stelle che le facevano da corona e con la luna sotto i suoi piedi”. Ignorare la bellezza della nostra Madre celeste o non possedere la vera conoscenza della Madre di Dio e Madre nostra, rende pigro il nostro amore, apatica la nostra fede, stanca la nostra speranza.

Anche il nostro cammino si rende faticoso. Ci sentiamo privi di ogni forza. Come Elia ci addormentiamo nelle nostre abitudini, elevandole a principio di fede. È segno che non amiamo Lei. Con la conoscenza vera della Madre di Dio invece, la carità riprende vita, la fede attinge forza, la speranza sempre si rialza, il cammino si percorre. Sulla strada si avanza. La missione si compie. Il vero cristiano mai deve distogliere lo sguardo dalla Madre sua. Sempre deve immergersi nella sua bellezza soprannaturale. È una visione e contemplazione che mai deve affievolirsi. Mai venire meno. Mai morire.

La contemplazione di Maria guarisce il cuore, libera la mente, risana l’anima, imprime nuovo slancio alla missione. Dona verità alla nostra figliolanza. Sprona per una obbedienza vera, dai molti frutti. Chi guarda la Madre di Gesù con fede, risuscita dal sepolcro della sua stoltezza e si riveste di una sapienza sempre nuova. Con la bellezza di Maria nel cuore spariscono le tenebre che avvolgono la vita.

**Tota pulchra es, Maria, et macula originalis non est in Te**

**Tutta bella sei, o Maria, e la macchia originale non è in Te**

Il *“Tota pulchra”* è un canto antico in onore della Madre di Dio e Madre nostra. L’occhio del figlio devoto di una così grande Madre, ne contempla l’immagine e si lascia trasportare dalla sua bellezza di cielo. Il suo cuore non potendo contenere dentro di sé lo splendore ammirato deve farlo uscire fuori di sé con un canto che inneggia alla bellezza di Maria che la avvolge tutta. Dinanzi ad una tale bellezza tutti dovremmo sentire nel cuore, nello spirito, nell’anima, ciò che provava Geremia dinanzi alla Parola di Dio che lui avrebbe voluto soffocare nel suo cuore, nella sua anima, nel suo spirito:

*“Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c’era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo”* (Cfr Ger 20,7-18).

Chiediamoci allora: in che cosa consiste la bellezza di Maria? Perché è proclamata tutta bella? La sua è bellezza piena, globale, integra. La sua anima è tutta pervasa, illuminata, vivificata, protetta, custodita, dalla grazia santificante che in Lei è piena. Nulla manca a questa grazia. È come se la sua anima fosse intessuta di grazia: grazia creata e grazia increata, cioè Dio stesso. Dio è nell’anima di Maria per creare in essa tutta la santità possibile per una creatura. Non si tratta allora di una santità privativa, cioè di assenza di qualcosa, come ad esempio la macchia del peccato originale.

Si tratta invece di una santità portata al sommo della sua efficienza, operatività, fruttificazione. Maria è il sommo umano della santità divina. Il suo spirito è tutto verità divina. In esso non vi è neanche la più piccola ombra di falsità, inganno, menzogna, errore. Maria vede Dio secondo la sua più pura verità. Lo attesta il suo canto che si innalza verso il Cielo ed irradia tutta la terra della purissima verità del nostro Dio e Signore. La differenza con il nostro spirito è evidente.

Noi parliamo di Dio in modo falso, bugiardo, errato, menzognero, stravagante, disonorante la sua bellezza eterna. Noi siamo abili trasformatori della verità della sua stessa rivelazione. Mentre Maria si nutriva di divina verità. Noi ci nutriamo di diabolica menzogna e falsità, inganno ed ipocrisia. Il suo corpo non è stato mai toccato da un vizio, da un peccato grave e neanche lieve. Maria mai ha concesso al suo corpo di gustare, vedere, toccare, udire, odorare ciò è male. Mai gli ha concesso qualcosa di troppo, di molto, di eccessivo. La temperanza, la sobrietà, l’equilibro furono in Lei perfettissimi. Mai Lei si è lasciata prendere dal più piccolo peccato di gola o di gusto.

Lei si è saputa moderare sempre, in tutto. Neanche dall’ozio lei si è lasciata conquistare. Dovremmo noi riflettere, contemplando la Vergine Maria, specie in questo tempo in cui l’eccesso è fatto regola di vita, il peccato norma di giustizia, il vizio moderna moralità. Dovremmo pensare noi che ormai sappiamo solo annegarci nell’alcool, nella droga, nei cibi, nel fumo, in ogni altra trasgressione. Il semplice fatto che ormai il corpo è senza più alcuna regola morale, alcuna virtù, è segno che la nostra anima è senza Dio, senza la sua grazia e che il nostro spirito è senza celeste verità. Dovremmo riflettere. Quando la corruzione del corpo raggiunge il suo culmine – ed oggi l’ha raggiunto – allora è il momento di pensare che l’anima è totalmente morta in noi e che lo spirito non dona più alcun segno di vita. Quando anima e spirito sono morti nell’uomo, allora i divieti non servono più. Serve una vera risurrezione spirituale.

Servono all’uomo grazia e verità, ma queste solo Cristo Gesù le può donare e Lui le dona per mezzo della sua Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Nella Vergine Maria tutto risplende di santità e bellezza: cuore, sentimenti, volontà, desideri, aspirazioni, propositi. Possiamo ben dire che mai Maria ebbe un solo desiderio non santissimo e mai un’aspirazione che non fosse conforme alla volontà del Signore. Mai la sua volontà fu attratta dalle cose della terra, perché il suo cuore era sempre rivolto verso il Cielo.

Mai un sentimento fuori posto, perché lei viveva di un solo proposito: piacere sempre e solo al suo Signore e Padre. Maria viveva di bellezza celeste e in essa ogni giorno cresceva, fino a raggiungere il sommo della bellezza. Ora vive nel Cielo ammantata di gloria divina ed eterna, vestita della luce che viene da Dio. La sua bellezza incanta e lascia senza fiato anche il più bello tra tutti gli Angeli del Cielo. Lucifero dinanzi alla Vergine Maria sarebbe apparso poco splendente, poco luminoso, poco radioso. Avrebbe potuto vedere la pochezza della sua luce. Anima, spirito e corpo sono in Maria perfettamente armoniosi. Il corpo di Maria respira della bellezza della sua anima e del suo spirito. La sua è bellezza riflessa. In Lei, dal suo corpo, si riflette il Signore della gloria nella più pura e santa bellezza della sua luce eterna.

La sua non è una bellezza artificiale come la nostra. La sua è bellezza soprannaturale. Questo è il suo statuto. Questa la sua legge. Questa la sua essenza creata. Vergine Maria, rivelaci il tuo splendore di Cielo perché ci possiamo lasciare conquistare da esso. Angeli e Santi, esaudite questo nostro desiderio.